



La nave di Teseo

IL LIBRO DI FABRIZIO GATTI FINISCE NELLA 'BLACKLIST' DI GOOGLE. LA REPLICA DELL'EDITORE E DELL'AUTORE.

Apprendiamo e segnaliamo un episodio che riguarda il nuovo libro-inchiesta di Fabrizio Gatti, *L'infinito errore. La storia segreta di una pandemia che si doveva evitare*, da qualche settimana in libreria e nella classifica dei libri più venduti.

A quanto ci risulta, a seguito di un'intervista rilasciata da Gatti per un podcast di interviste visibile su Youtube, dopo vari infruttuosi tentativi è risultato impossibile da parte del proprietario del podcast poter procedere alla "sponsorizzazione pubblicitaria" del video in questione.

Google ha giustificato questo diniego con un messaggio agli autori dei contenuti:

"La informiamo che, a seguito del ricorso eseguito dal nostro staff, il dipartimento conferma la disapprovazione del video della campagna 'pdr Gatti' per eventi sensibili collegato a Covid-19 (può trovare l'informativa della policy)".

L'informativa stabilisce che *"gli inserzionisti devono rispettare le norme Google Ads quando pubblicano contenuti riguardanti il coronavirus (Covid-19), in particolare quelle relative agli eventi sensibili. Tali norme vietano qualsiasi contenuto che mostri intenti speculativi o manchi di ragionevole sensibilità nei confronti di questa crisi sanitaria globale".*

Una motivazione generica, ma lo staff di Google non aggiunge altro.

Sarebbe dunque impossibile poter fare pubblicità su siti, blog, podcast e negli spazi di proprietà di Google, per le idee contenute ed espresse dall'autore nel suo libro.



A questo proposito, Elisabetta Sgarbi, direttore generale e editoriale della casa editrice, dichiara: "Fabrizio Gatti, scrittore e giornalista investigativo e inviato del settimanale *L'Espresso*, ha documentato le responsabilità del regime cinese, dei governi alleati e dell'Oms nella ritardata risposta alla pandemia di Covid-19 che, come spiega il sottotitolo del libro, Cina, governi e Oms avrebbero dovuto evitare. Mi auguro che Google - proprio per la sua posizione di primo piano - possa contribuire a favorire la riflessione e la discussione sulla catastrofe sanitaria e umana che ha colpito il mondo. C'è una grande differenza tra l'offesa gratuita e il diritto di critica, soprattutto quando questa critica, come dimostra Fabrizio Gatti con il suo libro-inchiesta *L'infinito errore*, è ampiamente documentata".

Questo invece il commento di Fabrizio Gatti: "Esprimo la mia piena solidarietà ai colleghi che sono stati o saranno danneggiati economicamente, soltanto per aver dato spazio a *L'infinito errore* e alla mia ricerca. Mi auguro che Google riveda al più presto la sua posizione. Già dobbiamo sopportare il regime cinese e le conseguenze del suo mancato contenimento del nuovo coronavirus. Ritenerne offensiva la mia documentata indagine su quello che è accaduto e ostacolarne in qualche modo una sua più ampia diffusione, come ha deciso Google, è l'ennesimo sintomo di una deriva molto preoccupante. Una volta superata con i vaccini l'infezione, come scrivo nel mio libro, dovremo difendere le nostre democrazie dal totalitarismo e dal monopolio digitale".

L'infinito errore rivela la storia segreta della pandemia. Grazie a testimonianze e informazioni inedite – tra cui l'analisi di oltre diecimila documenti e l'accesso alle banche dati che registrano l'identità genetica dei virus – il libro-inchiesta di Gatti ripercorre l'intero viaggio compiuto dal coronavirus: dalle grotte infestate di pipistrelli ai laboratori civili e militari cinesi dove i nuovi agenti patogeni sono stati studiati in collaborazione con i centri di ricerca americani, australiani e francesi, fino alle nostre città, ai nostri ospedali, alle nostre case. Uscito in libreria il 15 aprile, da un mese *L'infinito errore* è ai vertici delle classifiche.